

Scienze

Perché bisogna ripartire dalla scienza



L'astrofisica del Gran Sasso Science Institute riflette sul ruolo della scienza nell'era del Covid. In collaborazione con Codice Edizioni

di MARICA BRANCHESI

Perché la scienza oggi? È la domanda che Codice Edizioni ha posto a diversi scienziati che viene lanciata per aiutare a far pensare e condividere quanto la scienza sia importante e fonte continua di ispirazione. I contributi sono ospitati su uno speciale sito. In collaborazione con Codice Edizioni pubblichiamo alcuni di questi interventi. Questa settimana è la volta di Marica Branchesi, Astrofisica, docente al GSSI (Gran Sasso Science Institute) e membro della Collaborazione Virgo.

Perché la scienza oggi? Perché la scienza dà risposte oggettive, la scienza dà risposte dimostrabili, ripetibili. Non dobbiamo commettere l'errore di pensare che siano risposte immutabili o prive di errore.

PUBBLICITÀ

La scienza non è arrogante, le risposte vengono sempre messe in discussione, vengono sempre messe in dubbio ed è questo che spinge uno scienziato. È il contrario delle fake news o della fake science che ci inonda oggi e che si arroga sempre il diritto del vero assoluto nonostante le evidenze contrarie. La scienza ha tempi lunghi, e va rispettato il tempo della scienza: le risposte non sono sempre immediate e veloci. Io sono un astrofisico, osservo il cielo, mi piacciono i buchi neri, le stelle di neutroni.

E oggi abbiamo un'astronomia nuova, quella delle onde gravitazionali che ci permette di vedere quello che prima era invisibile. Io sono stata fortunata perché ho vissuto e partecipato a delle scoperte epocali. Ma per arrivare a queste scoperte sono passati 100 anni da quando Einstein le ha predette e gli scienziati hanno lavorato per anni e anni in periodi in cui si pensava che questa astronomia fosse un'astronomia impossibile.

Condivisione e collaborazione

La scienza è condivisione e collaborazione, le ultime scoperte ce lo hanno dimostrato. Le scoperte dall'immensamente grande all'immensamente piccolo sono state fatte grazie a scienziati di tutto il mondo che si sono messi insieme, superando le barriere, gli stereotipi e le discriminazioni. Sono sicura che, anche in questo momento, la scienza ci darà delle risposte, ci fornirà una cura, ci fornirà un vaccino contro il Covid. Le scoperte nasceranno dalla collaborazione e dovranno essere condivise per il bene comune. Si dovrà superare il profitto economico individuale.

Penso che questa pandemia abbia permesso a ognuno di noi di definire le priorità, di definire quali sono i valori e spero che siano i valori più belli a guidare la rinascita.

Già prima del Covid eravamo di fronte a un momento di scelte, eravamo di fronte ad una Terra senza più risorse, bistrattata, e il Covid può essere un'opportunità. L'opportunità di ripartire con scelte consapevoli, basate sulla scienza. Un'opportunità di costruire un futuro senza muri che favorisca il bene comune, il dialogo tra le diversità e che parta dal rispetto dell'uomo e della Terra.